

## L'essenza della vita



Non molto tempo fa sono andato ad un funerale. Al cimitero, le lapidi riportavano la scritta: "Qui riposa...". Mi sono dovuto fermare a riflettere. Questa non è soltanto una lapide, qui c'è storia. Un tempo una persona era in vita. A volte le cose andavano nel modo giusto, a volte in quello sbagliato. A volte erano animate, a volte tranquille. A volte regnava la confusione, a volte la chiarezza. A volte le cose andavano per il verso giusto, altre tutto sembrava remare contro. Un viaggio stava compiendo il suo corso.

Cos'è che mi rende diverso da questa lapide? Sono qualcosa di più di una lapide con un nome, alcune date e qualche messaggio scolpito sopra? La vita non è forse qualcosa di più di questo?

Quello che noi chiamiamo *esistenza* non è forse al di sopra di tutto questo? Al di sopra del bene e del male, dell'essere giusto o sbagliato, al di sopra di qualsiasi giudizio? Non è forse una forma di benevolenza essere stati messi qui? Non esiste questo particolare momento chiamato *essere vivi*? Quanto sono capace di riconoscerlo? Quanto invece vengo preso da tutte le cose che accadono oggi e quanto da ciò che è più sottile di un capello, che non ha né altezza, né larghezza, né peso? Da quell'unica cosa che mi rende diverso da una lapide? Sapete qual è quell'unica cosa? Il respiro che entra ed esce in noi. Questa è l'unica cosa che ci rende diversi.

Non lo si può fotografare, dipingere, o scolpire. Non lo si può donare, comprare, scambiare, o vendere. Grazie ad esso voi esistete. Grazie al suo venire, siete il Signor tal dei tali, la Signora tal dei tali, la Signorina tal dei tali, il Dottor tal dei tali, il Capitano tal dei tali, il Professore tal dei tali. Grazie al suo venire, potete comprendere, interrogare, ragionare, osservare, imparare. Grazie al dono del respiro. La gente dice: "Sono un padre, sono una madre". Sei un essere umano. Vediamo tutto il resto, ma non l'essere umano. Sto parlando di quella presenza, quella bellezza che è dentro di voi. Grazie ad essa avete tutto, senza di essa non avreste niente. Quella è la realtà. Quella è la semplicità. Esiste una pace senza la quale perderemmo la vera essenza di ciò che siamo. Essa danza nel cuore di ognuno. Essa è ciò di cui io parlo: la realtà, la bellezza, la gioia. La vera pace non è l'assenza, bensì la presenza di qualcosa. La sua realizzazione è possibile anche nel mezzo di una guerra. Essa è la pace suprema. Essa non può venire sottratta né alterata, ed è la vera libertà.



Cominciate a prendere coscienza di questa esistenza nei termini più semplici. Entrate in voi stessi utilizzando non le idee, ma la comprensione: fatelo senza cercare di misurare ciò che non avete, ma comprendendo ciò che *già* avete. Ciò che già avete è proprio qui dentro di voi, ed è tutto, proprio tutto. E sarà lì fino all'ultimo istante.

Per come la vedo, questa è la mia opportunità. Questo è il mio tempo, la mia occasione poiché sono vivo. Il mio viaggio continua, e io imparo. Adoro imparare, come adoro comprendere, e sono grato per ogni giorno. È mio privilegio, mia gioia, mio onore ricordare questo alle persone, girare il mondo e parlare alle persone della possibilità di essere in pace.

Maharaji